

FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA 38100 TRENTO
VIA MUREDEI 8
CONDOMINIO ZETA

CENTRALINO 0461-303911 INTERNO F.P. 0461-303942 FAX F.P. 0461-303941

Trento, 17 febbraio 2010

Al Direttore Generale dell'Agenzia delle Entrate Dr. Befera

p.c. Direttore Provinciale dell'Agenzia delle EntrateTrentinoDr. Merletti

Segreteria Nazionale Funzione Pubblica CGIL Coordinamento Agenzie Fiscali Boldorini – Serio

Oggetto: Agenzia delle Entrate del Trentino

Illustrissimo Direttore, in questi giorni sono apparse, sulla stampa locale, notizie che riferiscono dell'audizione alla Camera dei Deputati da Lei tenuta il 10 febbraio u.s.

Le notizie riportate dall'Onorevole Fugatti riguardano Sue dichiarazioni in merito a questioni operative/organizzative con riferimento all'attività dell'Agenzia delle Entrate in provincia di Trento.

In particolare, l'Onorevole, esponente della Lega nord, riferisce che avrebbe "costretto" i vertici dell'Agenzia delle Entrate ad ammettere che i controlli dell'Agenzia in provincia di Trento siano assai più frequenti che nelle regioni limitrofe, conferendo a questo dato una connotazione negativa, se non demagogica, invece di elogiare il lavoro effettuato.

La negatività verrebbe da Lei sostenuta quando afferma, sempre in base alle notizie riportate dai quotidiani locali, che l'elevato numero di accertamenti sia conseguenza di un non meglio specificato "esubero di personale". Inoltre, s' informa che Lei avrebbe parlato di un "problema professionale" e di una ipotesi di "intervento organizzativo"

Ciò premesso siamo a chiederLe di dare un segnale al personale ed alle OO.SS. smentendo tali affermazioni oppure, in caso contrario, di confermarle e voler cortesemente dare risposta alle seguenti domande:

E' vero che l'attività dell'Agenzia delle Entrate della Provincia di Trento è stata eccessiva, al limite della vessazione nei confronti dei contribuenti?

Se è così, perché lo scopriamo solo oggi ed alle richieste di ridimensionare gli obiettivi, che producono eccessivi carichi di lavoro per il personale, non sono mai arrivate risposte positive?

E' vero che l'elevato numero di accertamenti sia riferibile all'esubero di personale e non già a pianificazioni, magari, errate e/o rispondenti più ad esigenze di "carriera" dei dirigenti di passaggio che si sono avvicendati negli anni in questa sede?

E vero che esiste un esubero di personale in provincia di Trento?

Se sì, in base a quale criterio di calcolo? Forse in base al rapporto dirigenti/personale delle aree? E perché il personale e le OO.SS. non sono mai state messe al corrente di "particolari" di tale portata? Inoltre, perché mai, in presenza di esuberi,questa Direzione non concede nullaosta alle richieste di trasferimento / distacco / comando del personale presso altre sedi / amministrazioni di questa provincia o di altre regioni? Ma soprattutto, considerando la riorganizzazione su base provinciale appena affrontata, non poteva o doveva essere quella la sede per determinare l'esatta quantità di personale da assegnare alle varie attività? Si segnala che prima si è chiesto a molti funzionari di spostare la propria sede di lavoro ed oggi si dice che quei trasferimenti necessari a giugno 2009, sono inutili e dannosi a gennaio 2010.

E' vero che esiste un problema professionale?

Se sì, di che si tratta e perché le OO.SS. non sono mai state coinvolte in discussioni sul tema? E come mai personale non professionale riesce a raggiungere obiettivi così sfidanti?

E'vero che in relazione al problema professionale sia imminente un intervento organizzativo? Se sì, quale intervento deve aspettarsi il personale? Lo sblocco delle procedure di riqualificazione?

Esiste o no un problema di evasione /elusione fiscale? Se sì (e chi scrive ne è più che convinto) é attraverso una riduzione dell'attività dell' Agenzia e con la mortificazione del personale che s'intende contrastarlo?

In attesa di urgente riscontro si porgono distinti saluti.

Il Segretario Funzioni Centrali Fp_Cgil Trentino Giampaolo Mastrogiuseppe